

Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

a cura di Claudio Costantini

Appelle-moi citoyen

Llamame Ciudadano

Call me Citizen

Quamèni Qytetar

ناديني المواطن

呼唤我，公民

ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

IMPARARE A CONOSCERSI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DELL'ARTE

Op.E.N. 2012 Laboratori gratuiti per giovani italiani e stranieri

di Barbara Calabrese

Op.E.N. è un progetto di attività formative, di educazione alla pace ed alla convivenza interetnica che il Comitato Provinciale ARCI di Rimini sta realizzando dal 1996. Anche quest'anno propone il progetto sotto nuove forme e iniziative, in collaborazione con la Cooperativa Millepiedi, il Centro Inter-

rali a giovani italiani e stranieri di età compresa fra gli 11 ed i 17 anni, attraverso la realizzazione di laboratori ludico-espressivi, dove l'arte sotto varie forme sia universale comunicativo per la valorizzazione delle competenze verbali e non verbali di tutti i partecipanti.

Serata di lancio del Progetto è stata domenica 25 marzo, con il concerto dei Tocadores, un gruppo di 25 percussionisti di Rimini che utilizzano strumenti autoctoni provenienti da ogni parte del mondo, nel rispetto delle più intime tradizioni culturali dei luoghi. A partire da aprile verranno dunque realizzati laboratori gratuiti di musica elettronica, di graffiti, di manipolazione, di moda, di musica, di fotografia. E non mancherà inoltre un percorso guidato da facilitatori linguistici attraverso cui i ragazzi potranno lavorare sulle proprie lingue madre e sviluppare nuove competenze linguistiche in una costante valorizzazione



culturale Nawras, l'Associazione Ali e Radici, l'Associazione Ora d'Aria e l'Associazione 2000 Giovani. Il contesto tematico è costituito dalla dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi. Il Progetto offre infatti opportunità aggregative, integrative, extrascolastiche e interculturali.

reciproca. Ogni laboratorio avrà la durata di 40 ore e si svolgerà in diverse sedi nella Provincia di Rimini.

Il tutto si concluderà con un evento finale che vedrà la presentazione di attività distinte ma nello stesso tempo legate tra loro.

Per info: g2@arcobalenoweb.org

traduzioni/translation

Op.E.N. 2012为意大利和外国年轻人开放的免费培训班

学会使用艺术语言认识彼此

Barbara Calabrese

此次活动的背景基于辍学，即提前放弃学业的现象。该活动针对年龄在11岁至17岁的意大利或外国年轻人，通过开办口才培训班，为他们提供一个聚会、互动、课外活动和文化交流的机会。在这里，各种形式的艺术都可以成为沟通方式，有助于提高所有参与者的语言和非语言表达能力。

从四月份开始，将开办电子乐、涂鸦、劳技、时尚、音乐和摄影等免费培训班。此外，还将有一个由翻译工作者带领的学习班，通过他们的帮助，年轻人可以在工作中使用母语，并在不断相互促进的同时，学习到新的语言。

每个培训班总计40个小时，并将在Rimini省的不同地点举行。

在培训结束之际，将会举办一次告别演出，上演内容不同但又彼此关联的节目。

请咨询: g2@arcobalenoweb.org

أوب. إي. إن. 2012 ورشات مجانية للايطاليين و الاجانب

تعلم كيفية التعرف من خلال لغة الفن

لباربرا كالابريزي

موضوعنا حول الضياع المدرسي و التكويني. أو بالأحرى الانقطاع المبكر عن الدراسة. يمنح المشروع فرص تجمع، اندماج، ثقافة، خارج اوقات المدرسة، للشباب الايطالي و الاجنبي المتروحة اعمارهم بين 11 و17 سنة و ذلك من خلال تحقيق ورشات ابتكارية و تعبيرية، حيث الفن بمختلف اشكاله التواصلية سواء كان بالكلمة او من دونها لافة المشاركين.

سيتم ابتداء من ابريل بدء ورشات مجانية للموسيقى الالكترونية، الرسم على الجدار، اشغال يدوية، الموضة، الموسيقى و التصوير. و سيكون هناك ايضا مساعدات لغوية يمكن للشباب ان يستعملوها للعمل على لغتهم و تطوير امكانيات لغوية جديدة.

كل الورشات تدوم 40 ساعة و تكون في مقرات عديدة بمقاطعة ريميني.

و يكون الاختتام بعرض النشاطات المتميزة المرتبطة ببعضها البعض. و لمزيد المعلومات:

g2@arcobalenoweb.org

Storie di migranti

Le condizioni economiche fanno la differenza

Le storie d'immigrazione non sono sempre negative. Una storia d'immigrazione positiva, ad esempio, è quella di Boris Slavica. Boris è nato a Belgrado nell'ottobre del 1984.

Nel 1993, a soli 9 anni, si è trasferito in Italia con la sua famiglia. In un primo momento a Milano e successivamente a Rimini. A Milano Boris trova una scuola elementare accogliente, attrezzata dei mezzi adeguati all'integrazione. Anche i milanesi erano ospitali ed aperti con lui. Boris, da migrante, ha notato che, con il passare degli anni, il comportamento degli italiani verso gli stranieri è cambiato notevolmente, è peggiorato visibilmente: "Quando sono arrivato io l'atteggiamento degli italiani nei

confronti degli stranieri era molto diverso, più accogliente, più aperto, forse per le migliori condizioni socio-economiche in cui si trovava l'Italia".

La famiglia di Boris è una famiglia benestante ed il denaro ha fatto sì che ricevesse un trattamento rispettoso, migliore rispetto a quello riservato agli altri stranieri. Il comportamento arrogante e discriminatorio, tenuto da tante persone nei confronti dei migranti, si appoggia molto spesso su una pretesa "superiorità" che l'italiano ri-

tiene d'avere rispetto all'immigrato. Una superiorità legata, nella maggior parte dei casi, ad una presunta appartenenza ad una classe sociale superiore. Nel 1995 Boris si trasferisce a Rimini con la famiglia. Si diploma al liceo classico - sociopsicopedagogico Manara Valgimigli e prosegue gli studi all'Università di Bologna. Oggi Boris ha 28 anni e purtroppo non ha ancora la cittadinanza a causa delle "lentezze burocratiche".

S. F.

Chiamami Cittadino

word TG
L'informazione in altre paroleIcaro tv
domenica 19.40
martedì 10.45
sabato 12.15
venerdì 17.00newsrimini (canale 614)
domenica 8.55
lunedì 00:25 - 21:00
martedì 16.10
sabato 17.15wordTG
L'informazione in altre parole

CRESCE IL NUMERO DEI LAVORATORI STRANIERI NELLA NOSTRA PROVINCIA

Rapporto annuale sull'economia della Camera di Commercio di Rimini

di Angela De Rubeis

La Camera di Commercio presenta il suo annuale rapporto sul territorio di Rimini ed è palese come il mondo del lavoro straniero trovi un posto al sole nell'economia del territorio.

Impossibile ridurre in poche righe l'interesse di un intero sistema economico ma ci sono evidenze che vanno segnalate.

Se nei numeri scorsi, su queste pagine, sono venute fuori rilevante e storie relative all'imprenditoria multicolore, ora - tra le righe dei fiumi di numeri recentemente presentati dalla camera di Commercio - spunti interessanti arrivano dal punto di vista del mercato del lavoro.

Fatte le dovute premesse relative alla crisi economica, al fatto che abbiamo vissuto, non un anno, bensì un periodo *horribilis*, si è registrato, in provincia, un generale incremento degli avviati al lavoro, si tratta di 64.601 lavoratori che hanno instaurato almeno un rapporto di lavoro dipendente nell'anno (+1,7% rispetto al 2010). Constatati, inoltre, 102.503 avviamenti, cioè rapporti di lavoro instaurati. Nessuna sorpresa che il 49% degli avviamenti al lavoro sia assorbito dal settore turistico, qualche ragionamento, invece, si può fare sulla composizione di questo 49%. Se da una parte rimane confermata la prevalenza delle donne nel

settore (53,4%), della giovane età dei lavoratori (il 31% ha tra i 20 e i 29 anni) dall'altro si registra che il 30% (29,5%, per la precisione ha nazionalità straniera).

Ma a guardarli più da vicino questi numeri sui lavoratori stranieri si scopre che lo scorso anno la crescita ha interessato più gli stranieri che gli italiani. Infatti a fronte di un +4,7% di nuovi lavoratori stranieri (19.085) si è registrato appena lo 0,5% di incremento per gli italiani. A crescere, inoltre, in questo 2011 è il peso dei lavoratori stranieri sul totale dei lavoratori: il 29,5% del 2011, infatti, si confronta con un 27,8% nel 2009, un 26,4% nel 2007.

In breve

Luoghi comuni da sfatare

Gli immigrati sono socialmente pericolosi!

Le statistiche dicono il contrario

Dal Sesto rapporto sulle condizioni di detenzione in Italia, elaborato dall'Associazione Antigone, emerge l'effettiva pericolosità sociale, dei detenuti stranieri, rispetto ai reati compiuti. Dei crimini di associazione a delinquere di stampo mafioso il 3,9% è ascrivibile agli italiani, mentre soltanto lo 0,2% è imputabile agli stranieri; il 18,4% delle violazioni della legge sulle armi è ascrivibile agli italiani, contro il 14,8% attribuibile agli stranieri; dei reati contro la persona il 15,5% è imputabile agli italiani ed il 16,4% agli stranieri; infine, delle violazioni della legge sulle droghe, invece, il 15,9% è ascrivibile agli stranieri e il 12,4% agli italiani.

LO SPORT APRE LE PORTE DELL'AMICIZIA

Daniel calciatore rumeno del Rimini

di Raluca Albu

Sono molti gli sportivi stranieri che si sono affermati in Italia. Anche la squadra di calcio AC Rimini 1912 ha tra i suoi giocatori un giovane centrocampista rumeno, Daniel Onescu. Arrivato a Belluno nel 2004 insieme a sua mamma per ricongiungersi al padre che già lavorava in Italia da qualche anno. Daniel in Italia scopre la passione per il calcio: "Tutti i miei amici giocavano a calcio, io ho cominciato a giocare per divertimento". All'età di 15 anni decide di prendere questa passione sul serio e inizia ad allenarsi con determinazione. Il suo percorso calcistico debutta nella squadra del paese (Sedico), poi Belluno per due anni, un anno alla squadra di Treviso per poi tornare per un altro anno a Belluno. Alla squadra di Rimini è arrivato nella stagione calcistica 2010-2011. I suoi colleghi di squadra lo hanno accolto molto bene, non gli hanno mai fatto pesare il fatto di non essere italiano. Scherzosamente qualcuno lo chiama "rom", ma per via dell'abbreviazione che ha la Romania nei campionati (ROM). Oggi è un ragazzo diciannovenne molto educato e gentile che prende la vita sul serio provando a farsi una carriera nel mondo calcistico italiano. In Romania torna ogni tanto per trovare

i nonni, ma adesso la sua vera casa è in Italia, a Belluno. Ci confessa che quando si va via di casa da piccoli si mantengono pochi ricordi del proprio paese di origine, ma il legame più forte rimane quello con i parenti rimasti in patria. Ha, però, osservato che gli italiani sono un po' diffidenti per quanto riguarda gli stranieri e la loro fiducia si deve conquistare giorno per giorno. E' fortunato ad avere con sé i genitori e anche se è costretto a vivere fuori casa per motivi di lavoro, con la mamma e il papà mantiene un legame molto forte. Li sente spesso al telefono (in casa si parla il romeno) e va a trovarli quando ha tempo (la mamma lo aspetta con prelibati piatti romeni). Rimini è una bella città dove si trova molto bene e ormai ha fatto l'abitudine a vivere da solo. Grazie al calcio ha tanti amici con i quali si diverte quando gli allenamenti gli permettono di farlo. Ai giovani che vogliono giocare a calcio Daniel consiglia di farlo divertendosi. Ognuno deve seguire il suo sogno e anche se un ragazzo inizia non giovanissimo a giocare, l'importante è avere talento. Per quanto riguarda il futuro, Dani si augura di poter continuare a giocare a calcio il più a lungo possibile e di arrivare sempre più in alto. Forza One!

traduzioni/translation

SPORTUL DESCHIDE UȘILE PRIETENIEI

Daniel, un fotbalist român la echipa din Rimini



În Italia trăiesc mulți sportivi străini care au reușit să se afirme. Echipa de fotbal AC Rimini 1912 are între jucătorii săi un tânăr mijlocăș român, Daniel Onescu. Sosit la Belluno în 2004 împreună cu mama sa pentru a se alătura tatălui său care lucra deja în Italia de câțiva ani, Daniel descoperă aici pasiunea pentru fotbal. "Toți prietenii mei jucau fotbal, eu am început să joc fotbal pentru a mă distra." La vârsta de 15 ani decide să transforme această pasiune în ceva serios și începe să se antreneze cu determinare. Parcursul său fotbalistic începe la echipa din localitatea unde locuia (Sedico), după care la

Belluno pentru 2 ani, un alt an la echipa di Treviso după care se întoarce la Belluno. A ajuns la echipa din Rimini în stagiunea de fotbal 2010-2011. Colegii săi de echipă l-au acceptat cu căldură iar faptul de a nu fi italian nu i-a creat nici un fel de problemă. A observat, doar, că italianii sunt un pic suspicioși în ceea ce privește străinii și încrederea lor trebuie cucerită zi după zi. E norocos pentru că are familia cu el în Italia și chiar dacă e nevoit să locuiască singur datorită muncii pe care o face, păstrează o legătură puternică cu mama și cu tatăl său. Datorită fotbalului are mulți prieteni cu care se distrează când antrenamentele îi permit să se distreze. Pe tinerii care doresc să joace fotbal Daniel îi sfătuiește să facă acest lucru distrându-se în același timp. Fiecare trebuie să urmeze propriul vis și chiar dacă un tânăr nu începe să joace la o vârstă foarte fragedă, ceea ce este important este să aibă talent. În privința viitorului, Dani își dorește să poată să joace fotbal cât mai îndelung posibil și să ajungă cât mai sus. Hai One!!!